



## ***Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Archimede"***

Via Sipione, 147 - 96019 Rosolini (SR)  
[www.istitutosuperiorearchimede.edu.it](http://www.istitutosuperiorearchimede.edu.it)

### **PIANO PER L'EDUCAZIONE CIVICA**

#### **Legge 20 agosto 2019, n. 92**

Temi generali deliberati dalla commissione in data 14 Settembre 2022  
TRIENNIO PTOF 2022/2025 - Riconfermati per annualità 2023/2024

#### **I anno**

- Educazione alla legalità (Regolamento d'Istituto) Educazione alla salute (norme anticovid – prevenzione e stili di vita) e al benessere. Educazione stradale;
- Educazione ambientale (sviluppo sostenibile, protezione ambientale, la transizione ecologia, Agenda 2030 – obiettivi 3 - 4 – 6 – 7) la transizione ecologia
- Cosa è l'Erasmus plus – Inclusione – internazionalizzazione

#### **II anno**

- Educazione digitale e cyberbullismo;
- Cittadini attivi: il volontariato;
  - Costituzione: Enti locali e sussidiarietà
  - Agenda 2030 Obiettivi 1 - 2 - 10
  - Cosa è l'Erasmus plus – Inclusione – internazionalizzazione - la transizione ecologica
  -

#### **III anno**

- La Costituzione Italiana, Diritti e i Principi Fondamentali. Storia della Bandiera e dell'Inno nazionale.  
Formazione di base alla protezione civile  
Diritto del lavoro: tutele e lotta al caporalato.
- Agenda 2030 obiettivi 5 – 8 – 9
- Cosa è l'Erasmus plus – Inclusione – internazionalizzazione - la transizione ecologica
- 

#### **IV anno**

- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, la transizione ecologica
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- Tutela del patrimonio ambientale.
- Agenda 2030 obiettivi 11 -12 -13
- Cosa è l'Erasmus plus – Inclusione – internazionalizzazione - la transizione ecologica
- 

#### **V anno**

- Organizzazione dello Stato Italiano
- L'Italia nell'Europa e nel Mondo
  - Sostenibilità economica: l'economia circolare ed equo solidale
  - Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
  - Agenda 2030 obiettivi 14 -15 16- 17
  - Cosa è l'Erasmus plus – Inclusione – internazionalizzazione - la transizione ecologia

*N.B.: I consigli di classe possono scegliere uno o più temi per ogni anno scolastico.*

# EDUCAZIONE CIVICA

## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



**La Legge 20 agosto 2019, n. 92**, “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, dispone che a decorrere dal 1° settembre 2020 venga istituito l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. In attuazione delle disposizioni contenute nella L 92/2019 e ss. Linee guida ex DM 35 del 22/06/2020, l’IISS “ARCHIMEDE” ha definito in prima attuazione il curricolo di educazione civica per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, continuando anche le azioni per il secondo triennio 2022-2025.

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, norma recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta costituzionale è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Tre le principali linee guida ispiratrici del piano di lavoro complessivo per il triennio:

**1. COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale, rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**3. CITTADINANZA DIGITALE** - Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo anno di corso; con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, già previsti, rinviando all'a. s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine dell'iter formativo delle scuole secondarie, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), e dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

#### DEFINIZIONE ED ATTUAZIONI DEI CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto attiene al nostro istituto la definizione dei curricoli secondo criteri di trasversalità nelle varie discipline, segue i percorsi già definiti nel triennio precedente, e si diversifica adattandone i contenuti, i tempi e i metodi alle varie tipologie di indirizzo presenti nella scuola, ferma restando la regola proveniente dal dettato della legge ministeriale, che fa riferimento ad un monte ore annuo complessivo di 33 ore. In applicazione allo spirito della legge (ope legis).

I curricoli sono scanditi per Conoscenze, Abilità e Competenze e definiti nei criteri di valutazione per fasce di livello, rispetto al precedente a.s. la definizione dei curricula di educazione civica è passata attraverso la consultazione dei vari Dipartimenti, i quali, a loro volta, hanno svolto il ruolo di cinghia di trasmissione delle proposte didattiche nei vari Consigli di Classe.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.
- Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, del pluralismo e della società multietnica.
- Riflette sulla rappresentanza scolastica, politica, sindacale.
- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti normative e digitali.
- Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE.
- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Conosce i fondamentali dell'orienteeing
- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.
- Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.
- Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo. - Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
- Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e attività di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

## **U.D.A. INTERDISCIPLINARI**

Attività complementari e collaterali, integrative interdisciplinari.

Ciascun consiglio di classe tenendo a riferimento le diverse età degli studenti, i loro stili di apprendimento ed i livelli di responsabilità ed autonomia, potrà produrre una o più Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari prendendo spunto, ove lo ritenesse necessario, da alcuni esempi elaborati dalla commissione di Educazione Civica.

Trasversalmente i consigli di classe sono invitati a deliberare la partecipazione degli studenti ed eventualmente dei docenti che vorranno a delle iniziative di pubblica utilità (adozione spazi verdi, Giornata della Colletta alimentare o del Banco farmaceutico, iniziative di solidarietà, ricorrenze storiche nazionali e internazionali, tematiche sociali e civiche). L'eventuale partecipazione dovrà essere comunicata al Referente educazione civica che si raccorderà con gli organizzatori e pianificherà la partecipazione alle attività.

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI**

Fra le attività che potrebbero essere intraprese, a completamento delle UDA progettate, e/o ricomprese nelle stesse, a titolo esemplificativo, si suggeriscono:

- manifestazioni, eventi, convegni, incontri, promossi dai gruppi di lavoro di Educazione Civica, cittadinanza e Costituzione, cultura, salute, inclusione, operanti nella nostra scuola;
- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente);
- elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia):
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;
- lettura critica dei quotidiani;
- uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook)
- Partecipazione a concorsi locali, nazionali ed europei sulle tematiche afferenti all'educazione civica.

Si potrebbe prevedere, solo in subordine all'andamento epidemiologico e alla praticabilità dei protocolli di sicurezza, la visita a luoghi istituzionali (locali, regionali, nazionali, dell'UE, dei Paesi di cui studia la lingua straniera). La legge di riferimento riconosce alle scuole la facoltà, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;
- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con il Comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).
- Partecipazione ad eventi in ricorrenza delle Giornate internazionale

## **METODOLOGIE E AZIONI**

### **METODOLOGIE**

L'insegnamento dell'Educazione Civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

Le metodologie privilegiate saranno quindi molteplici, tra queste si evidenziano:

- scrittura creativa, ricerca-azione, uso di classi aperte ed atelier, didattica digitale e uso del problem solving;

- le metodologie raccolte dalle Avanguardie Educative:

Debate (argomentare e dibattere), Teal (tecnologie per l'apprendimento attivo), Spaced learning (apprendimento intervallato), Didattica per scenari, ICT lab, Flipped classroom (la classe capovolta), Integrazione cdd/libri di test, Cooperative learning, Service learning ;

- oltre le discipline (tempo spazio/atelier e didattica), apprendimento autonomo, tutoring e apprendimento tra pari.

### **AZIONI**

AZIONI previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

- Ricerca – Investigazione – Approfondimento – Progettazione – Espressione e produzione creativa
- Capacità di scelta – Produzione – Condivisione – Indagini su quotidiani – Analisi di testi scolastici
- Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio – Brainstorming, ricerca azione, metodo socratico – Produzione di clip audio/video/drammatizzazione anche in streaming – Assemblea degli studenti in DaD con dibattiti – Cooperative learning in DaD – Gruppi di discussione in forum – Classi aperte virtuali – Lavoro di analisi e di interpretazione sui fatti di cronaca ed attualità
- Indagini su quotidiani

### **VALUTAZIONE**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il docente coordinatore dell'educazione civica acquisirà dai docenti del consiglio, che hanno partecipato all'insegnamento della nuova disciplina realizzando percorsi interdisciplinari (UDA), gli elementi conoscitivi e valutativi di ogni singolo alunno.

Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore di E.C. propone il voto in decimi da assegnare. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

**Il Collegio Docenti ha deliberato un Regolamento di Istituto per l'E.C. che definisce l'ambito di riferimento, i compiti dei componenti della commissione di E.C. e dei Referenti di Istituto e di classe, l'individuazione del docente coordinatore nei cdc.**

### **Docente Coordinatore di classe per l' Educazione Civica**

In ogni CdC è presente un docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe. Appare opportuno quindi che, nell'ambito delle riunioni dipartimentali siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

### **Docente referente di Istituto per l'Educazione Civica**

Il Dirigente Scolastico sceglie tra i coordinatori di Educazione Civica il referente a livello di Istituto, che ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

### **Individuazione docente coordinatore per EC**

- **qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe**, gli sarà affidato l'insegnamento di E.C., di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe;
- **per le altre classi l'insegnamento verrà assegnato al docente di Storia.**

Come da Atto di Indirizzo del DS e specifica delibera collegiale del 02/09/2021 si specifica che la Commissione per l'E.C. risulta formata dai seguenti componenti:

- 1. i docenti delle Scienze giuridico-economiche (Classe di concorso A046) qualora siano contitolari nel Consiglio di Classe ossia negli indirizzi ove si insegna tale disciplina;**
- 2. per le altre classi l'insegnamento di E.C verrà assegnato al docente di Storia.**

Si specifica che per il 1° punto, i **docenti che insegnano "Diritto ed Economia"** sono presenti nei seguenti indirizzi:

- Servizi Commerciali dal 1° al 5° anno;
- Servizi Enogastronomici, Liceo Scienze Umane e dell'ITIS nel 1°biennio.

Invece per il 2° punto **i docenti di STORIA** fanno riferimento a **tutte le classi:**

- del Liceo scientifico e Linguistico;
- al **triennio** dell'ITIS, dell'IPCT Alberghiero e del Liceo delle Scienze Umane.